

***Quercus robus* (Farnia)**

Altezza: 19.30 m

Portamento: La forma della chioma varia in funzione dello spazio che la pianta ha a disposizione. Negli individui 'in solitario', il tronco, che si ramifica ripetutamente nella parte medio- alta, è sormontato da una chioma larga e irregolare. Pure irregolare è la densità della chioma, che alterna volumi fitti di foglie a volumi molto più radi.

Fusto: la circonferenza è di 174 cm. Il tronco è dritto e robusto, con rami pesanti, contorti che si inseriscono ad angolo quasi retto nella parte medio-alta. La corteccia è grigio chiaro, inizialmente liscia, in seguito (verso i 20-30 anni) profondamente fessurata in piccole placche di colore bruno scuro.

Foglie: Le foglie sono semplici, con un brevissimo picciolo. La lamina è molto varia, generalmente obovata con 4-7 lobi per lato arrotondati, è di solito stretta all'inserzione sul picciolo, poi si allarga. I lobi alla base ricordano la forma di due orecchiette (lunghe 10 cm). Il margine è ondulato. Le foglie inizialmente tenere al tatto, in seguito assumono consistenza coriacea. Colorazione verde intenso nella pagina superiore;

glauca e opaca quella inferiore.

Fiori: I fiori sono unisessuali, maschili e femminili, sulla stessa pianta su parti diverse del rametto. I maschili sono raggruppati in amenti penduli (3-5 cm); quelli femminili sono solitari o in gruppi di 4-5 su un lungo peduncolo, avvolti da brevi squame, si trovano all'estremità del germoglio. Fioritura aprile-maggio, contemporanea alla fogliazione.

Frutti: I frutti sono delle ghiande ovali (acheni) di dimensione e forma molto variabile. Ogni ghianda è contenuta per meno di un terzo della sua lunghezza in una cupola verde emisferica composta da poche squame embricate. Le ghiande sono di colore bruno con sfumature verdi, presentano evidenti striature longitudinali, riunite a gruppi di 2-3, sono portate da un peduncolo comune di 2-5 cm. Maturano nella stessa annata in cui si sono formate.

Curiosità: In Italia era un tempo assai diffusa, sia nei boschi puri sia nelle associazioni miste. È una tipica quercia da pianura, oggi si trova ancora nei residui lembi della "querceto planiziale" lungo il Po e i suoi affluenti. È un'essenza rustica caratterizzata da una crescita lenta, in compenso è molto longeva: può vivere fino a 600 anni. Viene ampiamente utilizzata come essenza forestale, nella formazione di siepi naturali che dividono i coltivi, nei parchi e nei giardini che presentano ampi spazi. Si può ammirare allevata come esemplare singolo nei campi coltivati della pianura padana dove costituisce un'importante zona rifugio per gli organismi utili alla campagna.

Distribuzione: È una delle più diffuse querce europee. Cresce spontanea in Europa centrale coprendo un areale che si estende dalla Scandinavia al Mediterraneo, fino ai 1000 metri.



